

L'EVENTO

Verso il raduno del Verbo Incarnato, miniera di vocazioni

ECCLESIA

05_07_2019



**Francesco
Agnoli**



Si svolge a Roma, dal 30 luglio al 3 agosto, un grande raduno della *Famiglia religiosa del Verbo Incarnato*, nata in Argentina nel 1984 e oggi presente nei cinque continenti. L'istituto del Verbo Incarnato opera soprattutto in realtà di missione, sovente in

situazioni estreme. Per questo è balzato agli onori della cronaca in occasione di terribili conflitti, come quelli nella Striscia di Gaza o in Siria.

Nel luglio 2014, papa Francesco volle scrivere personalmente a padre Jorge Hernandez, parroco argentino del Verbo Incarnato attivo a Gaza: “Caro Fratello, ho ricevuto notizie attraverso il padre Mario Cornioli. Sono vicino a voi, alle suore e a tutta la comunità cattolica. Vi accompagno con la mia preghiera e con la mia vicinanza. Che Gesù vi benedica e la Vergine Santa vi custodisca. Un abbraccio. Fraternamente. Francesco” (cfr. *Ansa*, 18 luglio 2014).

Qualche tempo dopo padre Hernandez fu accolto a braccia aperte in Vaticano, dove si volle riconoscere il suo coraggio per la scelta di rimanere nella Striscia di Gaza nonostante tre missili già esplosi di fianco alla sua parrocchia in una sola settimana! Dopo padre Hernandez, moltissimi hanno avuto modo di leggere e ascoltare la testimonianza di una religiosa del medesimo istituto, suor Maria di Guadalupe, attiva ad Aleppo sotto le bombe, in aiuto della comunità cristiana perseguitata. Il suo **appello**, rilanciato da *Aiuto alla Chiesa che soffre*, univa l’invito a pregare per i cristiani perseguitati a una denuncia molto coraggiosa contro la stampa, accusata di raccontare troppe bugie sulla guerra in Siria e riguardo ad Assad.

Dichiarò tra l’altro suor Maria: “La Siria era indipendente e ricca, per questo gente in giacca e cravatta ha voluto servirsi di gruppi armati per disgregarla... Nel 2012 è stato rimosso l’embargo al petrolio, quando i pozzi erano in mano ai ribelli, anche all’Isis. Forse è stato fatto per permettere a questi gruppi di finanziarsi?”.

Ebbene, a giorni, religiosi e religiose, famiglie di fedeli e giovani si troveranno a Roma, nella Città Santa, per festeggiare insieme, per ringraziare Dio del carisma donato e per dare inizio a un rinnovato e concreto impulso apostolico ([clicca qui](#) per i dettagli). Verranno dall’Argentina, dall’Africa, dall’Ucraina, dalla Papua Nuova Guinea... a testimoniare l’affetto e la gratitudine per religiosi e religiose che donano ogni giorno la loro vita a Cristo e al prossimo, e che Dio premia, in questi tempi di penuria, con una notevole quantità di giovani vocazioni.